

1

ATELIER

4

SENIGALLIA

ATELIER 4 | SENIGALLIA

1

2022



ATELIER 4 | SENIGALLIA

Paolo Monina

Hotel Parister, Paris-Photo 2022

“La douceur de la solitude, Io adoro la mia solitudine”

(Irma Cipolat, Senigallia 7 ottobre 2022)

Noir désir I

Senigallia, 2022

Pigment print, 100x120 cm

Bonjour



Calla I

Ancona, 1997

Pigment print, 100x120 cm

"Flowers like life hold many secrets, those secrets that we cannot communicate; for me they are the language of form that we or some of us can see."

Fiori

"I Fiori come la vita racchiudono tanti segreti, quei segreti che non riusciamo a comunicare; per me sono il linguaggio della forma che noi o alcuni di noi possiamo vedere".



"Dans le port d'Amsterdam"
Senigallia, 2016
Pigment print, 100x120 cm



Noir désir II
Senigallia, 2020
Pigment print, 50x70 cm



Hommage à Sudek I
Senigallia, 2020
Pigment print, 50x70 cm



Hommage à Sudek II
Senigallia, 2020
Pigment print, 22x22 cm

Hommage à Sudek III
Senigallia, 2020
Pigment print, 22x22 cm



Vaso e torcelli di canapa
Senigallia, 2020
Pigment print, 50x70 cm



Canapa
Senigallia, 2017
Pigment print, 50x70 cm



Ricordati di non ricordarmi

Senigallia, 2017

Pigment print, 24x24 cm



L'absent

Ancona, 1998

Pigment print, 100x120 cm



Donne moi quelque chose qui ne meure pas

Senigallia, 2017

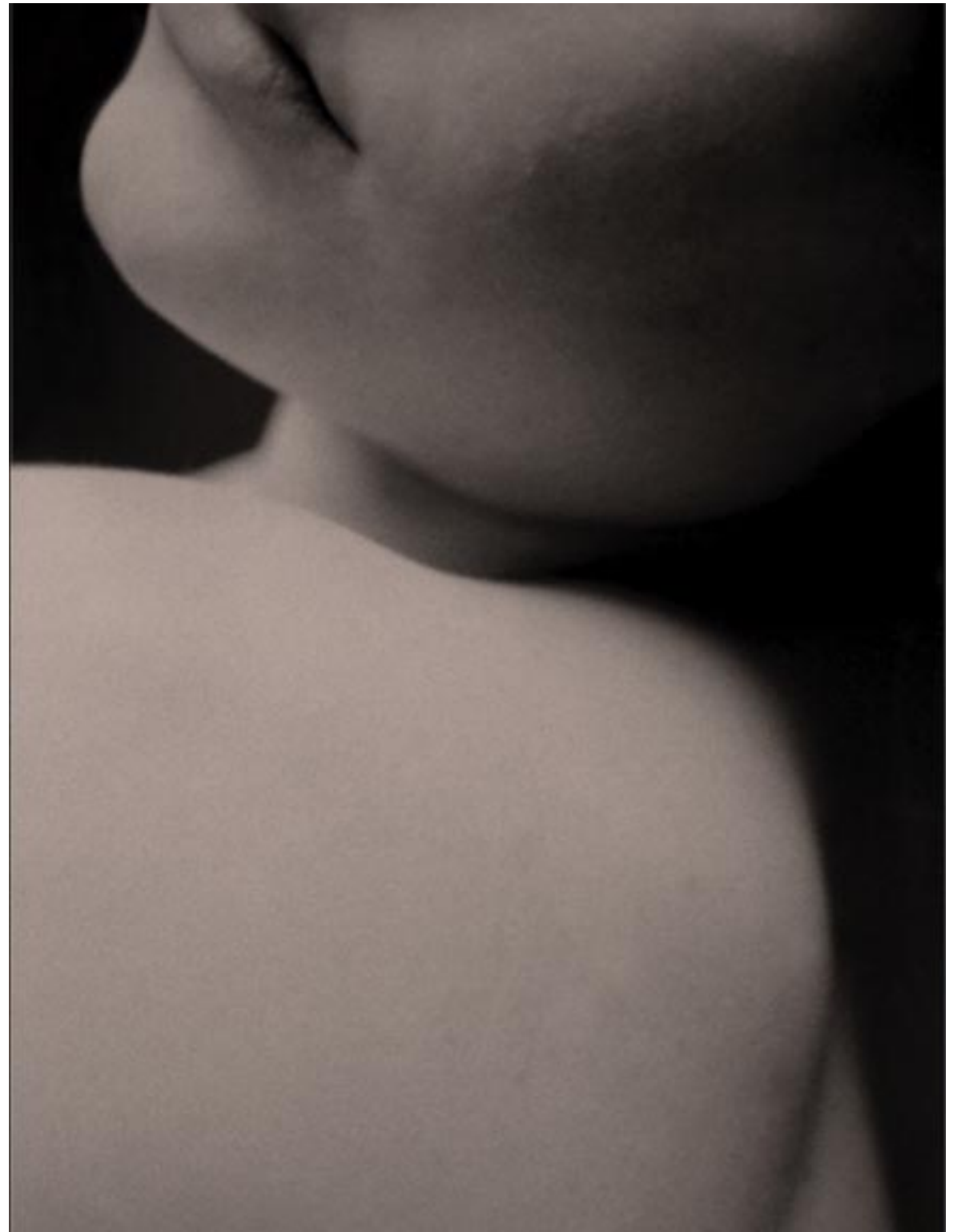
Pigment print, 40x50 cm



Donne moi quelque chose qui ne meure pas II
Senigallia, 2017
Pigment print, 50x70 cm



Donne moi quelque chose qui ne meure pas III
Senigallia, 2017
Pigment print, 27x20 cm



Donne moi quelque chose qui ne meure pas IV

Senigallia, 2017

Pigment print, 50x70 cm

“Give me something that never dies. Maybe it is my last memory...I used to say it when I was a little child...when someone gave me a toy. Then I would have liked the time stopped. I wanted to live that moment for ever: the light, the objects, the situation, etc...I would have liked to be an orphan so I wouldn't have cried when someone (parents, relatives...) had died.

As I grew up I realised that there is nothing in life that doesn't end or doesn't die. Even knowing this I keep looking for something. In my pictures of bodies and flowers I try to illustrate what often makes me remember the “metamorphosis” episode told by Warhol in the book From A to B and Back Again:

When I bought my first TV device, I stopped worrying about having real relationship with the others. I suffered a lot. Only someone in love can be hurt as I was....

In conclusion I can say: — I want to be a machine”.

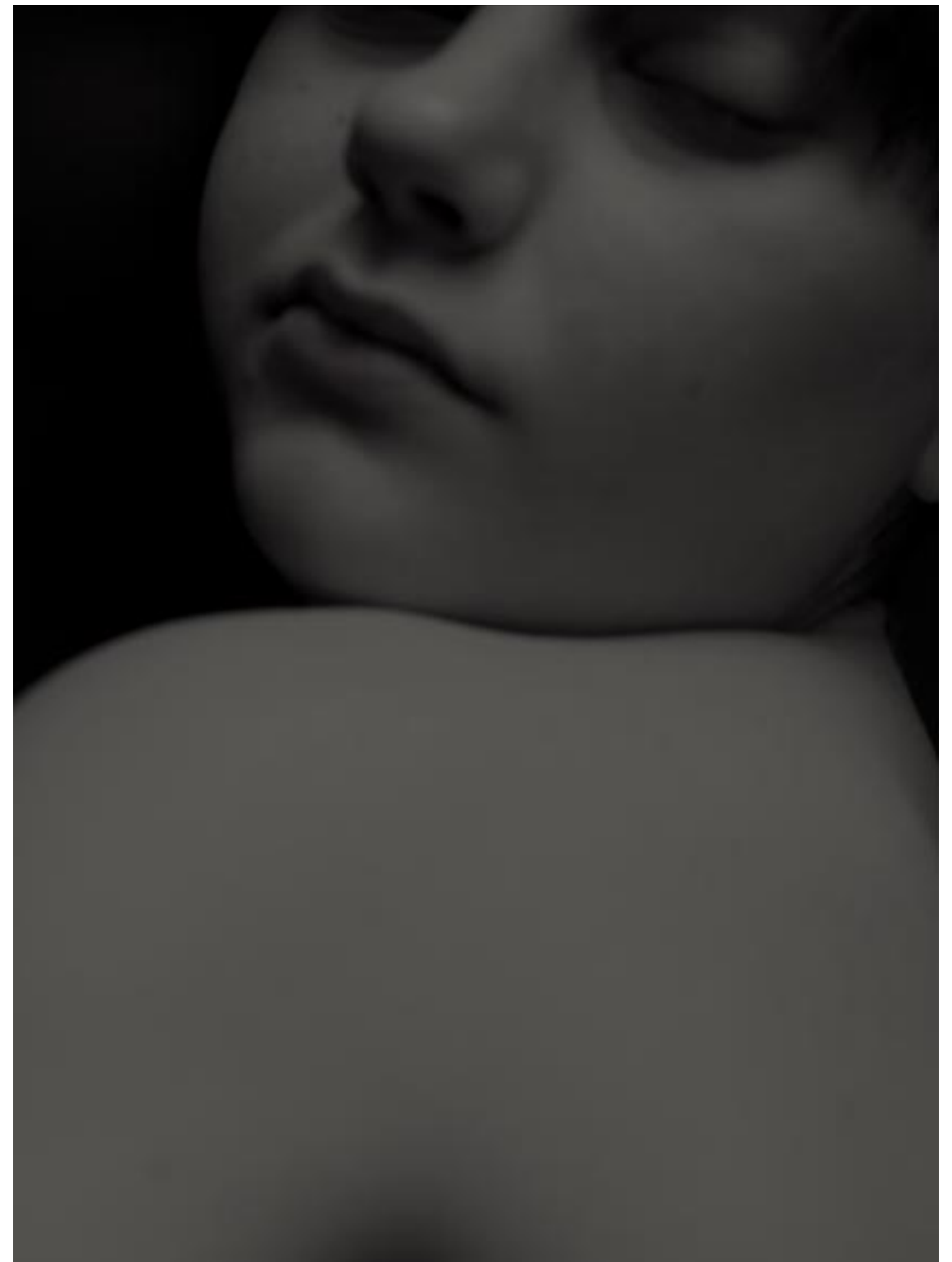
Poi crescendo mi resi conto, e comunque pur sapendo che non c'è in vita qualcosa che non finisce o che non muore, continuo a pensare e a cercare. Allora con delle immagini di corpi e fiori, racconto ciò che spesso “finisce” per farmi ricordare l'episodio della metamorfosi narrata da Warhol nel libro From A to B and Back Again:

Quando acquistai il mio primo apparecchio TV, smisi di preoccuparmi tanto di avere dei veri rapporti con gli altri. Avevo sofferto molto, solo qualcuno innamorato può essere ferito come lo sono stato io....

Concludo così: — voglio essere una macchina”.

Donne moi quelque chose qui ne meure pas -

“Dammi qualcosa che non muore mai. Forse é l'ultimo ricordo,... questa frase la dicevo da piccolo... quando mi regalavano dei giochi. In seguito, poi, avrei voluto che il tempo si fermasse. Volevo vivere quel momento per sempre: la luce, le cose, la situazione, etc... Avrei voluto essere orfano per non piangere, quando qualcuno, genitori, parenti, sarebbero venuti a mancare.



Calle II, from Fiori series
Senigallia, 2017
Pigment print, 100x135 cm



Calle III, from Fiori series
Senigallia, 2017
Pigment print, 20x24 cm

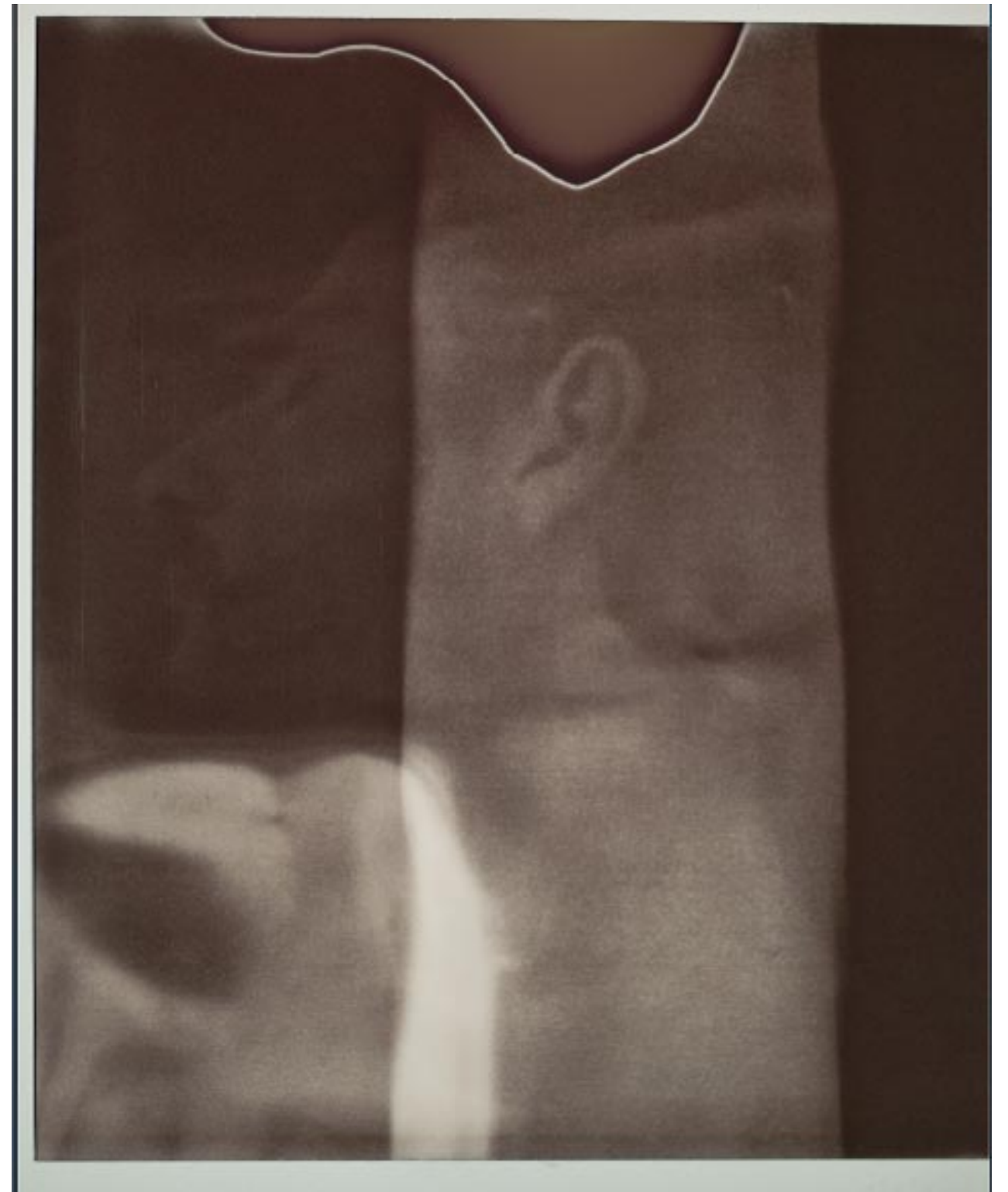


Daniel I, from Sindone (Linceul) series
Senigallia, 2010
Pigment print, 20x24 cm



Daniel II, from Sindone (Linceul) series
Senigallia, 2010
Pigment print, 20x24 cm

Daniel III, from Sindone (Linceul) series
Senigallia, 2010
Pigment print, 20x24 cm



“Madeleine”, from Père Lachaise series

Paris, 2019

Pigment print, 22x22 cm



“Mon mari Victor”, from Père Lachaise series

Paris, 2019

Pigment print, 22x22 cm



***Isadora I*, from Père Lachaise series**

Paris, 2019

Pigment print, 22x22 cm



***Isodora II*, from Père Lachaise series**

Paris, 2019

Pigment print, 22x22 cm



Tomba di Modigliani, Père Lachaise series

Paris, 2009

Sinotypia, 24x20 cm

“My photos made with Sinotypia (pell. Polaroid), and reproduced, represent and encapsulate the feelings, sometimes sought and sometimes felt, experienced during my visits. I have always loved that place, rich in history and stories; so through those streets, avenues and graves, I tried to write them on film. I hope to be able to share with those who look at them, my thoughts, "to know death in life, and to discover that I am still living" -- not through remembrance, but with the awareness of the present thought.”

Père Lachaise

“Le mie foto realizzate con la Sinotypia (pell. Polaroid), e riprodotte, rappresentano e racchiudono le sensazioni, a volte cercate e altre volte sentite, provate durante le mie visite. Ho sempre amato quel posto, ricco di storia e di storie; così attraverso quelle strade, viali e tombe, ho tentato di scriverle sulla pellicola. Spero di poter condividere con chi le guarda, il mio pensiero: “conoscere la morte in vita, e scoprire di vivere ancora”... non attraverso il ricordo, ma con la consapevolezza del pensiero presente.”



“Verrà la Morte...”, from Père Lachaise series

Paris, 2009

Sinotypia, 24x20 cm

*Verrà la morte e avrà i tuoi occhi
questa morte che ci accompagna
dal mattino alla sera, insonne,
sorda, come un vecchio rimorso
o un vizio assurdo. I tuoi occhi
saranno una vana parola,
un grido taciuto, un silenzio..*

Cesare Pavese, 1950



“Charlotte”, from Père Lachaise series
Paris, 2009
Sinotypia, 24x20 cm



Marché aux fleurs, from Père Lachaise series

Paris, 2009

Sinotypia, 24x20 cm



Tomba di Rossini, from Père Lachaise series
Paris, 2009
Sinotypia, 24x20 cm



From Père Lachaise series
Paris, 2009
Sinotypia, 24x20 cm



Totem "Tomba di Rossini"

Pigmento su carta 100% cotone, 25x31 cm
Column, 200x40 cm

"In un'epoca in cui il corpo femminile è visto il più delle volte come un oggetto brutalmente mercificato, meccanico, Monina ce lo restituisce, in virtù di una grammatica fotografica di grande raffinatezza culturale e stilistica, ricca peraltro di significative suggestioni pittoriche (Modigliani su tutti), in una dimensione più profonda e inusuale. Corpo che si fa, grazie soprattutto a certe allusive e ammiccanti "sbavature chimiche" e velature, viste non più come semplici ornamenti retorici ma come elementi strutturali del discorso, paesaggio, paesaggio interiore, dell'anima, "fiore del deserto" (evocando appunto quei drappaggi, velature, trasparenze una certa grazia e bellezza floreale), là dove il corpo si riprende una meritata rivincita sulla insensata distrazione del nostro tempo."

Prof. Marcello Verdenelli





ATELIER 41 is a technical journal, a periodical publication on paper and in digital form, aimed at amateurs, collectors and professionals who are confronted with the analysis, expertise, certification and, in general, the treatment of photographic archives and old photographic prints. Chief redactor : Serge Plantureux

Each issue is thematic, the photographs studied are little known or completely unpublished, ATELIER 41 offers didactic material available to teachers and students curious about art history and visual anthropology.

ATELIER 41 è una rivista tecnica, una pubblicazione periodica su carta e in forma digitale, rivolta ad amatori, collezionisti e professionisti che si occupano dell'analisi, della perizia, della certificazione e, in generale, del trattamento degli archivi fotografici e delle vecchie stampe fotografiche. Direttore : Serge Plantureux

Ogni numero è tematico, le fotografie studiate sono poco conosciute o del tutto inedite, ATELIER 41 offre materiale didattico a disposizione di insegnanti e studenti curiosi di storia dell'arte e antropologia visiva.

La redazione di ATELIER 41 si trova nell'omonima sede situata nella città italiana di Senigallia (AN), in via Fratelli Bandiera 41.

La maggior parte delle fotografie studiate in ogni numero sono esposte durante le tre settimane successive alla pubblicazione.

ATELIER 41 è gratuito e distribuito in forma cartacea nelle librerie, in alcuni alberghi e biblioteche della città di Senigallia, così come negli uffici dei corrispondenti della rivista a Parigi, New York e Chatillon-sur-Saone.

The editorial office of ATELIER 41 is located in the homonymous premises in the Italian city of Senigallia (AN), at 41 via Fratelli Bandiera.

Most of the photographs studied in each issue are exhibited during the three weeks following the publication.

ATELIER 41 is free of charge and distributed in paper form in bookshops, some hotels and libraries in the city of Senigallia, as well as in the galleries and premises of our correspondents in Paris, New York and Chatillon-sur-Saone.

The digital subscription is free on request. A postal subscription service is offered to subscribers supporting the magazine.

Physical characteristics:

Format 24x20 cm, 48 to 128 pages on recycled paper

Publication at the rhythm of the seasons, coinciding with the solstices and equinoxes, online: atelier41.org

Gli abbonamenti digitali sono gratuiti su richiesta. Un servizio di abbonamento postale è disponibile per gli abbonati che sostengono la rivista.

Caratteristiche fisiche:

Formato 24x20 cm, 48-128 pagine su carta riciclata

La pubblicazione al ritmo delle stagioni, in coincidenza con i solstizi e gli equinozi, arcivi: atelier41.org

Redazione: Atelier41, 41 via Fratelli Bandiera Senigallia

*“Ritorno
al mondo
sensibile”*

III^a Biennale di Senigallia
18-21 maggio 2023